

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2430 del 26/05/2020
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AUA AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 Ditta AUTOLAVAGGIO PADANA di CHAOUKI YOUNES Reggio Emilia.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2504 del 26/05/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventisei MAGGIO 2020 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.20304/2019

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta  
**"AUTOLAVAGGIO PADANA di CHAOUKI YOUNES" - Reggio Emilia.**

### LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta **"AUTOLAVAGGIO PADANA di CHAOUKI YOUNES"** avente sede legale e stabilimento in Comune di **Reggio Emilia – via Gramsci n.104** – Provincia di Reggio Emilia, concernente l'impianto per l'attività di lavaggio auto, acquisita agli atti dell'ARPAE con prot.n.**PG/104358/2019**;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs 152/06;
- comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Acquisito il Nulla Osta allo scarico rilasciato dal Comune di Reggio Emilia acquisito al PG/132883, competente autorità per lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e s.m.i., redatto sulla base del parere di IRETI Spa n.RT012603-2019-P del 19/08/2019;

Richiamato che agli atti della Scrivente risulta che l'autolavaggio sia ubicato in area posta in adiacenza a sito Enerfin, oggetto di altra procedura (procedimento di cui alla DET-AMB- 2019-4241 del 16/09/2019) e di interventi di riqualificazione urbanistica in itinere del sito produttivo, e che la rete fognaria dell'area dell'autolavaggio è connessa a rete fognaria di detto sito, con condotta in comune di convogliamento dei reflui al recapito in pubblica fognatura;

Atteso che la titolarità della condotta in comune di convogliamento dei reflui al recapito in pubblica fognatura è già in capo alla ditta Enerfin (vedi anche DET-AMB- 2019-4241 del 16/09/2019);

Preso atto dei positivi nulla osta e parere dei competenti Enti per lo scarico dei reflui della ditta Autolavaggio Padana e altresì tenuto conto che gli assetti fognari e la condotta in comune (per l'adduzione dei reflui al recapito in pubblica fognatura) afferiscono al sito oggetto di trasformazione nell'ambito della sopraddetta riqualificazione urbanistica, si ritiene che la ditta dovrà procedere ad aggiornamento dell'AUA relativamente ai nuovi assetti fognari e condotta di recapito degli scarichi che si configureranno in ambito della trasformazione urbanistica, se e per quanto intervenuti;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.
- D.P.R. 13/03/2013 n.59
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Richiamate le vigenti disposizioni normative connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in particolare l'art. 103 del DL 19 marzo 2020 n. 18" convertito, con modifiche, in Legge n.27 del 24/04/2020;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento sentito il Responsabile dell'Unità autorizzazioni complesse e effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

#### **determina**

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta "**AUTOLAVAGGIO PADANA di CHAOUKI YOUNES**" ubicato nel Comune di **Reggio Emilia – via Gramsci n.104**, Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs 152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

**Allegato 1 – Scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs 152/06.**

**Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

- 3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- 4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.
- 5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio.
- 6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.
- 7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.
- 8) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(D.ssa Valentina Beltrame)  
firmato digitalmente

## **Allegato 1 – Scarico di acque di acque reflue industriali in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs 152/06.**

L'azienda svolge attività di lavaggio autoveicoli presso la sede di via Gramsci n.104 in un'area adiacente un distributore di carburanti gestito da altra ditta.

La richiesta di autorizzazione si riferisce ad un unico punto di scarico, in pubblica fognatura, in cui confluiscono le acque reflue industriali provenienti dall'autolavaggio.

Il ciclo produttivo prevede il lavaggio degli autoveicoli tramite linea di lavaggio automatica dotata di spazzoloni e impianto di asciugatura.

La linea di lavaggio è posizionata su una platea di calcestruzzo di spessore medio di 20 cm con adeguate pendenze, atte a raccogliere le acque sporche e portarle al depuratore che si trova a lato ed è formato da 5 vasche interrate tutte ispezionabili grazie a coperchi in ghisa.

L'impianto di trattamento è costituito da:

- vasca di sedimentazione 125 x 100 x 100 cm;
- disoleatore 80 x 100 x 100 cm per la separazione degli oli convogliati poi in vasca 40 x 100 x 100 cm;
- ulteriore vasca, di supporto al disoleatore, con dimensioni di 80 x 50 x 100 cm;
- pozzetto di ispezione e controllo.

Le acque meteoriche, eventualmente contaminate da residui di idrocarburi ed altri inquinanti vengono raccolte da apposita canalina grigliata e tramite tubature interrate portate all'area del depuratore.

Il recapito finale è in pubblica fognatura nera nel collettore di via Ettore Majorana.

Il prelievo idrico è da acquedotto per un utilizzo stimato di 150/200 litri/autovettura per un totale 1000 mc/anno.

La planimetria di riferimento è la tavola unica "Rinnovo Autorizzazione allo scarico" allegata alla domanda di autorizzazione.

### **Prescrizioni**

1. Il volume annuo massimo scaricabile è fissato in **1.200 m<sup>3</sup>**;
2. Il volume giornaliero massimo scaricabile è fissato in 5 mc;
3. Lo scarico al pozzetto di controllo, a valle idraulico dell'impianto di depurazione, non dovrà superare i limiti massimi relativi alla Tabella 3, All. 5 alla parte terza del D.Lgs.152/06 per gli scarichi in pubblica fognatura, ad eccezione del sotto indicato parametro:

PARAMETRI	LIMITE MASSIMO (mg/l)
Solidi sospesi totali	1000
BOD	500
COD	1000
Fosforo	40
Tensioattivi totali	30

4. Il pozzetto di ispezione a valle dell'impianto di depurazione deve consentire un agevole e corretto

- campionamento del refluo. Deve essere accessibile al personale addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
5. Le acque prelevate da fonti autonome devono essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo le prescrizioni del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati deve essere oggettivata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.
  6. Gli effluenti prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati dovranno essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.
  7. I limiti di accettabilità oggetto della presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
  8. E' vietato, ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
  9. I fanghi prodotti in impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica oppure inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.
  10. È vietata l'immissione in pubblica fognatura di idrocarburi oli minerali e materiali solidi derivanti dalla lavorazione.
  11. I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi idrici dovranno essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa ad opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
  12. Qualora dovessero registrarsi stati di fermo o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o di altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura dovrà esser data tempestiva comunicazione al Gestore del Servizio Idrico Integrato tramite fax al n° 0521/248946, indicando il tipo di guasto e problema accorso, i tempi presunti di ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al precedente punto 3.
  13. Ai sensi dell'art.128, comma 2 del D.Lgs.152/06, i tecnici del Gestore del Servizio Idrico Integrato sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.
  14. Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione e i compiti e le funzioni del Gestore del Servizio Idrico Integrato.
  15. La ditta dovrà tempestivamente e preventivamente procedere ad aggiornamento dell'AUA relativamente alle modifiche degli assetti fognari ed alla condotta in comune afferente all'adiacente area oggetto di trasformazione urbanistica di recapito dei reflui alla pubblica fognatura, se e per quanto intervenute, anche con acquisizione di titoli abilitativi edilizi previsti ai sensi di legge;
  16. La ditta deve essere in possesso di apposita dichiarazione congiunta per il convogliamento dei propri reflui tramite condotta in comune, con altra ditta, al recapito in pubblica fognatura;

## **Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

Dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma di tecnico competente in acustica, risulta che la ditta, non produce emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica del territorio ed è conforme sotto il profilo acustico con il sito di insediamento.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**